Anno XXIII — Giovedì 1 Agosto 1889 — Abbonamento Postale — N. 182

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.
Udine a domicilio . . . L. 16
In tutto il Regno . . . » 20
Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.
Semestre e trimestre in proporzione.
Un numero separato . Cent. 5
» » arretrato . » 10

GIORNALE DI UDINE

E DEL VENETO ORIENTALE

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 15 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 10 per ogni linea o spazio di linea. Per più inserzioni prezzi da convenirsi.

Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende all'Edicola dai Tabaccai in piazza V. E., in Mercatovecchio ed in Via Daniele Manin.

NOSTRA CORRISPONDENZA

Avosacco, 30 luglio.

Mi sembra, che le stranezze metereologiche a cui si è abbandonato quest'anno il mese di luglio co' suoi temporali, colle sue pioggie e gragnuole sieno finite, e che quassù questa fine desiderata ce la annunziino anche le campane di San Pietro, che coi loro allegri *scampanottamenti* fanno ben altro effetto di quell'antipatico suonare delle campane del duomo di Udine. Esse sposano i loro suoni armonici coll'*ufpolà* delle nostre montanine, coi profumi dei fieni falciati e dei tanti fiori che qui abbondano e con quella luce serena, che fra le alture dei monti tramuta i pittorici aspetti ad ogni momento, sicchè i nostri passeggi diventano davvero deliziosi.

Potete adunque venire quassù, che ne sarete contenti. Qui voi potete godere anche di piacevoli conversazioni sia coi vecchi, come coi nuovi conoscenti coi quali fate i vostri incontri sia ad Arta e Piano d'Arta, sia alla fonte, o sul piano degli abeti, od altrove in questi dintorni così svariati. Io non aspiro più all'alpinismo e mi accontento di leggere l'opuscolo del Marinelli sulle più alte cime, che vollero anche farsi vedere bianche i giorni passati, come le avrà trovate il giovane Tellini che vi salì sopra, e di vedere l'amico Gortani passare con giovanile agilità queste cime, per trovarvi gli amici che gli forniscono materiali ai suoi studii sulle carniche antichità; ora mi diletto nella valle del But che guardata da questo punto presenta a tutte le ore ed in tutte le direzioni i più pittoreschi aspetti. Il bello della natura non può a meno di allettare giovani e vecchi, e se voi leggete le poesie del Pitteri, che si trova anche quest'anno tra noi, potete vedere come esso ispira chi questo bello lo ammira e lo sente. Venezia vi mandò il Gidoni, che si occupa delle antichità romane anche nel Friuli e che fu con i suoi colleghi anche nella zona bassa, ora percorsa dalla locomotiva, e che quando avrà il suo posto ridarà al Friuli quel movimento commerciale cui ebbe ai tempi di Aquileia e di Concordia.

Avete voi mai provato questo effetto, che quando vi trovate in mezzo alla vasta pianura del nostro Friuli non potete a meno di guardare con desiderio i nostri ameni colli ed il semicerchio delle nostre Alpi, e quando invece vi trovate fra queste, navigate volentieri colla fantasia lungo queste acque torrentizie e vi sembra di andare con esse fino al mare? Con altre gambe confesso che vorrei salire anche sulle più alte cime donde vedere il nostro golfo e quell'Istria, provincia sorella che col Friuli lo racchiude. Mi duole anche di non potere con altri scendere laggiù a celebrare il primo d'agosto, ma chi sta bene non si muove, ed io sto bene ora quassù, dove c'è ancora posto per voi, perchè qui si è lavorato ancora per accogliere degnamente gli ospiti.

Io scendo però colla fantasia su quei tanti carri di legnami, che verranno a Udine per viaggiare sulle ferrovie e vuolsi sperare anche per mare sui vapori che vi manderà Bari carichi dei frutti meridionali. Mi arresto qui, perchè voglio andar a godere questo bellissimo sole i cui splendori non solo si ammirano, ma si amano, sul verde de' prati e de' boschi delle montagne che ne circondano. Prendo meco però alcuni fascicoli della rivista settimanale: *Marina e Commercio e giornale delle Colonie*, gentilmente mandatimi da Roma per leggerli all'ombra degli abeti.

P. S. Riprendo la penna per dirvi, vi ho trovato, tra gli altri, accompagnato da cortesi parole, anche quell'articolo ch'io scrissi per il *Giornale di Udine* sul modo di ridare un porto al Friuli, per avviarvi una corrente di commerci tra il Nord ed il Sud dell'Italia, che potrebbe anche unire gl'interessi delle due estremità della grande Patria. Il vedere riportato a quel modo ed in quel giornale il mio articolo mi terrò proprio come una soddisfazione personale e le dico come un dovuto ringraziamento a quai colleghi delle cui idee dovrò anche parlarvi un altro giorno.

P. V.

LETTERE VENEZIANE

(Nostra Corrispondenza)

Venezia, 30 luglio 1889.

Venerdì sera ebbe luogo sul Canal Grande la Serenata, che causa il tempo non troppo opportuno e che in quest'anno può dire d'avercene giuocate di belle, e di brutte, non conseguì l'effetto desiderato. La Galleggiante adunque a foggia di pagoda orientale ed illuminata fantasticamente, verso le nove mosse lentamente dal Museo Correr, facendo un effetto stupendo, stragrande.

Peccato che poco dopo cominciasse a piovigginare, ragione per cui la si dovette riparare sotto il ponte della Stazione.

Cessata la pioggia e ricomparse le stelle sull'orizzonte (guarda variabilità del tempo!) la Galleggiante nuovamente si staccava per proseguire maestosa lungo il Canalazzo.

Indi seguì un bel codazzo di gondole che se non eguale certamente agli anni scorsi, pure non era tanto piccolo da non sortire un bel effetto.

Anche i Reali insieme alla contessa Brandolin ed al conte Zen vi assistettero in gondola per un buon pezzo alla serenata, mostrando di essere soddisfatti dello svolgimento del programma musicale.

La Regina ed il Principe vennero ripetutamente acclamati e la Marcia Reale veniva di quando in quando suonata.

Seguivano in altra gondola i reali: il Marchese di Villamarina ed il capitano Franzini. Verso la mezzanotte la galleggiante, seguita da poche gondole giunse alla riva del Giardinetto Reale, ma tutta sciupata e con parecchi lumi spenti.

***

Domenica sera assistetti ad uno dei più caratteristici spettacoli veneziani; La regata.

Alla nobile gara dovevano prendervi parte nove gondolini a due remi coi loro distintivi colori.

La partenza doveva aver luogo alle cinque precise dalla Riva dei pubblici giardini, percorrendo tutto il Canalazzo e facendo il giro del *paleto* a S. Lucia fermandosi a Cà — Foscari, punto destinato per la distribuzione dei premi.

I gondolini premiati dovevono essere quattro.

Una buona ora prima della regata si osservavano sulle rive adiacenti al gran canale, una immensa mossa di popolo accalcato. Perfino sugli abbaini delle case e sui tetti osservai uomini, donne e fanciulli in aspettativa del bel *colpo d'occhio*: immaginate adunque quanto non fosse l'entusiasmo.

Entusiasmo reso le mille volte maggiore, perchè si sapeva che a tale incantevole spettacolo vi aveva da assistere anche la gentile nostra Sovrana, Regina Margherita e S. A. R. il Principe di Napoli.

Le finestre dei palazzi lungo il canal grande erano drappeggiate a festa con damaschi di diversi colori, appoggiate ai davanzali delle quali vi erano elegantissime e belle signore.

Stuolo numerosissimo di gondole, affollate non solo di cittadini ma, anche di moltissimi forestieri e terrafermieri; elegantissime bissone, diverse barche vogate dai simpatici giovinotti della società *Bucintoro*, battelli, *caici*, insomma tutto concorreva, compreso il buon tempo, per rendere fantastico ed attraentissimo lo spettacolo.

I reali assistevano allo spettacolo dal poggiuolo di Cà-Foscari, ed una salva di evviva echeggiò al loro apparire; indi venne suonata la marcia Reale.

Sul poggiuolo reale v'erano pure le contesse Brandolin, il co. Tiepolo, Serego, Papadoli, senatori, il Prefetto, deputati provinciali, gentiluomini ed ufficiali di Corte e diversi consiglieri ed assessori municipali.

Alle ore 5 fu dato il segnale della partenza, e dalla riva dei pubblici giardini, i nostri campioni del remo si staccarono con una velocità vertiginosa.

La gara fu interessantissima, ma siccome non vi ha rosa senza spine, così anche qui si doveva avere motivo di dispiacere. Uno dei regatanti certo Schindler, che con vera valentia si era sempre mantenuto secondo nella gara, preso da un malore improvviso, cadde in acqua; venne subito salvato.

Il primo premio lo vinse il gondolino *solferino*, vogato da Maddalena Pasquale e da Zanellato Luigi; il secondo il *giallo* con Busetto Carlo e Bon Francesco detto Polo; il terzo il *verde* con D'Este Agostino detto Peletto e Vianello Antonio; finalmente il quarto, il *viola*, dal vecchio e bravo Luigi Zatta e Zanellato Francesco.

Terminata così spledidamente la regata, i reali accompagnati dalla Marchesa di Villamarina e dal co. Tiepolo, scesero in gondola, ed in mezzo alle ovazioni della folla, percorsero il canalazzo.

***

Ieri mattina in occasione della partenza dei Reali le case ed i palazzi lungo il Canal Grande erano imbandierati; alle finestre, ai poggiuoli, alle rive, ai traghetti, alle fondamenta degli Scalzi e di San Simeone, agli sbocchi, una fiumana di popolo voleva porgere un affettuoso saluto ai gentilissimi ed augusti suoi Sovrani.

Per assistere alla partenza dei Reali si trovavano alla Stazione: il Prefetto, il Sindaco co. Tiepolo, il co. Serego, il co. Nicola Papadopoli, il co. Brandolin, l'ammiraglio Noce ed il contrammiraglio Canevaro, il Procuratore generale comm. Pinelli, il Procuratore del Re cav. Trigatti, il generale Billia, il questore cav. Luci, il cav. Mosconi sostituto procuratore generale, il cav. Colombo avv. Erariale, il direttore della Casa Reale comm. Baldini, i Senatori Minich e Fornoni, il presidente alla Corte d'appello comm. Pedrazza, il comm. avv. Diena, il presidente della Camera di Commercio comm. Ricco, il deputato Papadopoli, alcuni assessori Municipali ecc. ecc.

La partenza era fissata per le ore 8, ed alle alle 7 e mezzo i Reali arrivavano in gondola, accompagnati dalla Marchesa Di Villamarina, dalla duchessa di Sartirana e dalla Principessa Pignatelli Strongoli, fra le più entusiastiche acclamazioni.

Quando la Regina ed il Principe scesero a terra ed entrarono in Stazione, le acclamazioni erano addirittura entusiastiche, assordanti.

Diverse suppliche vennero presentate alla Regina, che con grazia le accettò.

Alle otto precise S. M. dopo aver baciate le dame d'onore, insieme al Principe di Napoli, alla Marchesa Di Villamarina, alla Principessa Strongoli ed alla duchessa Di Sartirana salì nel treno.

Ed ora auguriamoci che anche l'anno venturo gli augusti Sovrani vengano a Venezia.

***

Riuscitissimo ed animatissimo il Festival di Beneficenza dato ieri sera all'Ippodromo Bucintoro del Lido a vantaggio dell'Istituto Coletti, Educatorio Rachitici, Asili notturni, Cucine economiche!

I vaporetti della lagunare erano carichi, stracarichi di gente.

L'Ippodromo, illuminato a palloncini colorati ed a variopinti trasparenti, presentava un aspetto incantevole, fantastico. Suonava la Banda militare, la cittadina e quella dell'Istituto Coletti.

Vi furono giuochi olimpici, ginnastici, ballo popolare e venne pure suonata la clamorosa battaglia di S. Martino, che ottenne un entusiastico successo.

M. B.

IL MATRIMONIO
della principessa inglese

Ecco alcuni particolari sul matrimonio principesco ch'ebbe luogo sabato a Windsor:

Luigia Vittoria Alessandra Dagmar ha ora 22 anni compiuti, essendo nata il 20 febbraio 1867.

Essa è minore dei suoi due fratelli, Alberto e Vittorio, e maggiore delle sue sorelle Vittoria e Maud.

La principessa Luisa non è meno bella, meno bionda, meno elegante delle sue due sorelle, ma come la principessa Vittoria e Maud, essa ha dovuto cedere sempre il campo alla madre, la cui bellezza mirabilmente conservata, ha tenuto sempre in seconda linea la più giovanile bellezza delle figlie.

Questo stato di cose ha creato intorno alle figlie del principe di Galles un ambiente tutt'altro che simpatico per loro; esse si sono trovate sempre posposte alla madre anche nei complimenti comuni.

Così accadde che dei tanti principi stranieri ospiti alla Corte nessuno badasse a loro; altrettanto è accaduto per i più giovani gentiluomini del *hihg life* inglese.

E ciò è provato dalla scelta dello sposo e dal fatto che nessuno ha parlato delle virtù o qualità della sposa.

Lo sposo è vicino ai 40 anni, e da quasi venti anni è un amico personale del principe di Galles. La sposa lo conosce fino dal suo quinto anno di età. Quando sia cominciata la loro relazione d'amore — poichè si assicura che questo è un matrimonio di amore — non è stato mai detto e sarebbe difficile precisarlo.

Il conte di Fife appartiene alla famiglia dei Mac Duff di Scozia.

Verso la metà del secolo scorso il ministero di allora sentì di dover ricompensare un Mac Duff di alcuni servigi resi allo Stato. Era intenzione nominarlo pari di Scozia, senonchè, causa la sopravenuta convenzione colla quale cessava il diritto di nomina ad un posto di pari scozzese, il ministro duca di Newcastle nominò Mac Duff pari d'Irlanda con il titolo di conte di Fife.

Pra è voce costante che la regina intenda creare il conte di Fife duca di un ducato inglese.

Probabilmente verrà nominato duca di Fife, nel qual caso si chiamerà — duca di Fife, marchese di Mac Duff.

---

4 **APPENDICE**

Miss OLIVIA HULL

Dal francese per Y. Z' BARILI.

Ivi erano come dovunque delle autorità costituite, cioè degli aiutanti de' magistrati residenti, dei beneficiari protestanti, rapaci corvi, ladri incorreggibili, portanti il titolo di sacerdoti, come i buffoni di carnovale portano il manto reale: ma si gettava agli anglicani il disprezzo con la decima, mentre che la venerazione di tutti concedeva ai vecchi cattolici una autorità di cui le leggi umane sono impotenti ad investire i loro esecutori. Patrik usato a questa posizione, e caduto tutto ad un tratto nella classe più infima degli impiegati di commercio, avrebbe dunque potuto, se dotato d'un coraggio ordinario, piegare nella sua risoluzione: ma noi sappiamo che egli aveva due inestimabili sostegni: era un nobile giovane; il suo rispetto e la sua pietà figliale lo trovarono pronto ancora a dei più grandi sagrifici.

Felicemente la prova fu corta. In capo di qualche settimana il sig. Hull lo introdusse nei suoi uffici, e gli assegnò una paga discreta.

Il giovane irlandese era andato a genio al suo ricco parente fino dal primo abboccamento; tuttavia questo fatto non gli era giovato assai, perchè il signor Hull, lasciato da banda le altre sue qualità, era dotato d'un egoismo tutto brittanico; ma egli aveva nella casa di Queen's-Street un essere — angelo o demonio! come ebbe a dire miss Olivia — che attorniava Patrik d'una protezione misteriosa ed assai efficace.

La romantica miss, di mano in mano ch'ebbe agio di meglio conoscere il giovane impiegato, si convinse sempre più ch'esso era quella creatura indefinibile e distinta da qualunque altra, che i suoi sogni di fanciulla andavano anelando da lungo tempo. Fissato che ebbe questa idea nella mente, ella s'affaticò, sospirò, meditò tanto e così bene che riuscì ad amare Patrik O' Breane.

Dopo un mese d'interni travagli, interrogando il suo cuore ebbe la gioia di scoprirvi qualche cosa d'ineffabile.

— O poeta! diss'ella gemendo, una sera nell'atto di spegnere la candela, che con la tua penna d'aquila hai potentemente descritto lo stato presente della mia anima!.... Dinanzi al suo sguardo il mio cuore si dilata e si stende, la mia intelligenza piega, oscilla e si raddrizza vivificata, come la canna di fronte ad un colpo di vento....

Dopo questa espansione lirica, s'addormentò e sognò di suonare la chitarra sulle rive dell'Eurota, mentre le Eleni vinte dalla ammirazione la coronavano di leandri.

Su questo argomento ella fece l'indomani un vaporoso poema in quattro canti, con prologo, epilogo ecc.

Ma c'è ben altro. Con quella destrezza che ogni donna — ell'era poetessa — possiede in sommo grado, Olivia seppe disporre il padre a favorire Patrik.

Il signor Hull pensando solamente di seguire le sue proprie ispirazioni, prese da quel momento un qualche interesse nel suo commesso. Patrik avanzò di grado: il suo salario aumentò.

Una volta l'*alderman* spinse la sua accondiscendenza fino ad attaccar con lui una discussione filosofica-religiosa. Patrik rispose seguendo la sua coscienza, e sostenendo delle tesi ragionevoli con vantaggio evidente: ma dovette accorgersi tosto che il signor Hull, quantunque vinto, trionfava del pari, seguendo l'esempio di quegli Imperatori del Basso Impero che decretavano una ovazione dopo ogni sconfitta. Allora Patrik si tacque, e l'*alderman*, credendo sicuramente d'averlo ridotto al silenzio con l'opprimente superiorità della sua logica, ebbe una vera stima di lui.

— Quel povero diavolo di Patrik è un buon figliuolo, egli usava dire; se non fosse un papista arrabbiato io affermerei volentieri che è un galantuomo.

Ma considerando tutto, affermando ciò, io direi una grande sciocchezza, perchè *non v'è sulla terra alcun onest'uomo.*

Patrik viveva tranquillo se non felice. I suoi salari passavano quasi intieri in Irlanda. In grazia del suo rapido avanzamento, essi erano sufficienti per dare alle signore O' Breane una modesta agiatezza. Il nostro giovane non si rendeva punto conto della repentina benevolenza del signor Hull, benevolenza che già portava i suoi frutti. Egli si limitava a ringraziar Iddio dei felici effetti, tralasciando affatto di ricercarne le cause.

Un fatto che noi non possiamo passare sotto silenzio, parlando di questo periodo del suo soggiorno a Londra è il seguente: molte volte Patrik trovò sul suo armadio nel nuovo appartamento che gli aveva assegnato il signor Hull in cambio della *mansarda*, trovò, ripeto, dei biglietti di carta glacè, assai delicatamente sigillata con ceralacca rosa, ed olezzanti deliziosi profumi. Questi piccoli biglietti contenevano dei grandi versi, formati di frasi generalmente assai incoerenti ma delle quali il senso probabile era una dichiarazione d'amore.

(Continua).

La funzione religiosa è stata celebrata dall'arcivescovo di Canterbury assistito dal vescovo di Londra, dal canonico di Windsor, e da due altri ministri.

Compiuta la cerimonia, il corteo nuziale passò nella *Bow library* dove ebbe luogo la registrazione del celebrato matrimonio.

Seguì il *lunch* nuziale. La regina sedette con gli ospiti nel *supper room*; gli sposi, con tutti i principi del sangue, nel *dining room*. Dopo il *lunch* il corteo si portò a Marlborough-house dove furono presentati alla sposa i doni di nozze, l'enumerazione dei quali porterebbe all'infinito.

Gli sposi partirono per Sheen-house, residenza campestre del conte di Fife, dove passeranno la loro luna di miele.

Passato il dolce periodo, primo della vita coniugale, gli sposi si stabiliranno nel palazzo di Cavendish Square in Londra, proprietà e residenza del conte di Fife.

Sull'avvenire di questo matrimonio si è molto discusso.

Non è probabile ma non è impossibile, fra le altre cose, che l'attuale contessa di Fife divenga un giorno regina d'Inghilterra, e non si conferma che lord Salisbury abbia ottenuto dalla principessa una rinunzia a tale diritto, del quale essa godrebbe qualora non avessero figli i due figli del principe di Galles, che sono ancora scapoli.

In previsione di questo avvenimento sono state tolte alla polvere secolare alcuni versi del poeta, che, parlando di un Mac-Duff, diceva:

Lead on Mac-Duff thou shalt be King hereafter....

D'altronde pare che la casa dei Mac-Duff non sia estranea al sangue reale.

Vuolsi che un Mac-Duff sia stato principe del sangue ai tempi dei Mac-Beths.

Altri, venendo più vicino a noi, hanno trovato che l'attuale conte di Fife scende in linea diretta, per via di madre, da M. Jourdan per una delle spose di Guglielmo IV, il quale, imitando il suo predecessore Enrico VIII, avrebbe sposato, fra nobili e plebee, una mezza dozzina successivamente.

MONACO

(Dal *Corriere della Sera*).

Monaco è la città eminentemente artistica nella quale, ad ogni piè sospinto, vedete la riproduzione di opere d'arte, sia italiane che estere.

Dappertutto, nelle vie come nei luoghi privati, aleggia come uno spirito d'arte, e così voi trovate cose pregevoli tanto nei grandi palazzi, quanto nelle piazze, e giù giù fino ai piccoli locali per lo smercio degli oggetti più necessari alla vita. Si deve fabbricare un coltello; ebbene, il manico deve avere, per quanto comune nella forma, qualche cosa che riveli che il fabbricante ha gusto, ha sentimento artistico. Si deve fare una chiave qualunque; ebbene essa avrà un segno qualunque che vi dice di non essere un lavoro da dozzina. Nelle vetrine di parecchie botteghe ho ammirato oggettini di squisita fattura, a pochissimo prezzo, oggetti che poi emigrano a Vienna, a Parigi, magari in Italia, e sono considerati di lusso, sono pagati due, tre, quattro volte quello che costano a Monaco. Specialmente la Società dei piccoli artisti fa oggetti ammirevoli. Ha un magazzino immenso nel quale si vendono innumeri cosuccie, tutte squisitamente belle, artistiche.

Specialmente ho ammirati alcuni lavori in ferro: sono lampade da notte sono candelabri, sono *bugie*, sono vassoi. Ne è a credere che quei di Monaco non siano essi i primi ad ammirare; anzi nessuno più di loro sa apprezzare quei lavori.

Le vie della città, ampie, ben selciate, sono mantenute pulite sempre; e le case hanno porte e facciate che sembrano nuove. La popolazione non è certo spessa, e neppure molto energica. La birra deve avere la sua influenza. Tutti là bevono birra e in misura per noi spaventosa. E' una birra oscura, che ha una spuma densa, biancastra, che scompare molto lentamente. Le birrarie, immense, ricche tanto da non averne un'idea, specialmente da noi, sono affollate da mattina a sera. Davanti a enormi *shop*, tutti muniti di forti coperchi, i monachesi passano ore e ore. Nella birreria si fa tutto, si trattano interessi privati e pubblici, si giuoca, si ride, e qualche volta, ma di rado, si litiga.

All'ingresso di parecchie birrerie vi è un banco, al quale si può comperare la birra, e vicino al banco una fontana, o un recipiente qualunque nel quale si lava lo *shop*. Quelli che vogliono risparmiare la mancia al cameriere — che sono pochissimi — o alla kellerina, va da sè a comperare la birra, la porta a un tavolino, si siede e la beve e se gli fa comodo anche mangia.

***

Le donne a Monaco fanno tutto: fanno la kellerina, la commessa di negozio, la cassiera, la tenitrice di registri, la telegrafista, l'impiegata pubblica la custoditrice di luoghi pubblici e perfino la spazzina delle pubbliche vie. E' questa una cosa che impressiona, noi italiani specialmente che teniamo la donna in un concetto — mi si permetta dirlo — almeno apparentemente più alto; impressiona e non tanto facilmente si spiega. Ma il fatto è fatto, e non si distrugge. I monachesi partono dal principio che la donna deve poter fare tanto quanto un uomo, e in conseguenza si regolano. Gli uomini attenderanno a cose più elevate — questo può darsi — ma intanto è certo che in nessun luogo ho veduto mai tante donne a contatto col pubblico per causa delle loro occupazioni. Un amico italiano mi diceva; credo che se si prosegue così fra qualche anno vedremo le donne vetturine, le donne omnibussaie..

E a proposito di vetture e omnibus lasciatemi dire che in questo genere si ha a Monaco una servizio inappuntabile. Carrozzelle pulite, belle, cavalli ben in carne, tenuti con cura; un servizio di tram da poter essere invidiato da qualunque città europea per la precisione, per la proprietà.

Le carrozze dei trams sono piccole — due terzi delle nostre — comode, eleganti, leggere. Un sol cavallo — un cavallo ripeto e non un ronzino — le tira, e senza grande fatica, perchè la città è tutta piana, e le rotaie messe bene, sono conservate sempre sgombre da tutto quanto potrebbe fare ostacolo alle ruote. Direttore dei trams è un italiano — il conte Graziadei — già giornalista, direttore del *Monitore* di Bologna di buona memoria, redattore poi del *Fanfulla*.

Si è formata una posizione d'oro, e sa mantenerla, facendo anche onore, in certo tal qual modo, al suo paese. Di ciò siamogli grati, perchè spesso avviene di dover constatare il contrario.

Uno dei locali, — dirò così, popolari — che merita di essere veduto, è la Cantina Municipale o Comunale che sia. L'ingresso è sulla via: ma poi dovete scendere una breve scala fiancheggiata da pareti a grandi pregevoli dipinti. La cantina è ampia, divisa e suddivisa da enormi pilastri. Dappertutto grandi massiccie tavole di noce di forma e di gusto antico con panche e sedie analoghe. La volta e tutto un dipinto allegorico, con iscrizioni tedesche, umoristiche e spesso piene di sale. Il vino è servito in elegantissimi calici di vetro verde chiaro ed è servito talmente freddo che qualche volta non riuscite a berlo; agghiaccia i denti.

La cantina, come tutte le birrerie, di sera rigurgita sempre; ma tutta quella folla non è per nulla chiassona, rumoreggiante.

Molte donne, dopo aver lavorato tutto il giorno — spessissimo più di un uomo — passano la sera coi mariti, coi fratelli, e magari con qualche spasimante, alla cantina o alla birraria; le altre che restano in casa, rischiano nove volte su dieci di cenare sole, perchè la cena, ordinariamente, si fa fuori di famiglia.

Gli studenti si distinguono a prima vista, in mezzo a mille. Portano tutti — o quasi — il berretto, di colore diverso a seconda della Facoltà a cui appartengono, ma di una forma, di un tipo unico — il berretto prussiano; a tracolla hanno nastri, larghi due o tre dita, bianchi e turchini, o rossi o violetto.

Sono distintivi di società di studenti a cui appartengono, società che parecchie volte sono in lotta fra loro. E in questo caso si fanno spesso i noti duelli degli studenti germanici. Si coprono tutta la persona lasciando scoperto solo la faccia e con una piccola spada si fa il duello. E' così che difficilmente voi trovate studenti che non abbiano la faccia con qualche cicatrice.

Avendo notato che, pressochè tutte queste cicatrici sono larghe mi fu detto che gli studenti questo appunto desiderano, perciò ricevuta la ferita ne irritano con certi acidi le labbra affinchè la chiusura ritardi e il segno rimanga il più possibile appariscente. Io non so se questo sia proprio vero, ma sarei indotto a crederlo per quanto più sopra ho scritto.

Nei caffè, nelle birrarie che sono maggiormente frequentati da studenti, si vedono, attaccati a portapanni numerosi berretti. A che servono ho chiesto? Agli studenti perchè alcuni che non vogliono portar sempre in città il berretto, quando qui entrano se lo mettono perchè è quasi un obbligo che nei ritrovi pubblici l'abbiano tutti. Forse ciò proviene dal fatto che essi formano una casta speciale per la quale hanno riguardo tutte le autorità, dalle maggiori alle minori; casta che si può dire viva interamente a sè. E' raro che fra studenti si framischino, intimamente, altre persone; e se qualcuna ve ne ha si può essere certo che la si distingue a occhio nudo.

Come dappertutto, anche gli studenti di Monaco, hanno una specie di giovanile baldanza, che pare non spiaccia a quella popolazione assai tranquilla.

Un monosillabo secco è uscito dalla bocca dell'interrogato, che mi aggiunse: — studiano forse meno che altrove, ma ottengono ugualmente buonissimi risultati, perchè quando si applicano sanno farlo veramente sul serio. Sono le società delle quali fan parte che li distraggono moltissimo; se ve ne fossero meno, sarebbe meglio e molti vizi non parrebbero una gratuccia addirittura.

Non sono chiassoni — come vi ho detto — non lo sono neppure i monachesi; però sanno divertirsi spesso e abbondantemente.

N. MILESI

UN' ALLEANZA

Un corrispondente berlinese della *France* comunica lo schema di un progetto di alleanza e di convenzione militare, che pretende concordato tra i due gabinetti e che dovrebbe essere sottoposto all'approvazione della regina Vittoria, in occasione dell'imminente visita in Inghilterra dell'imperatore Guglielmo.

Lo riproduciamo, a titolo di cronaca, sebbene la notizia non meriti credenza, per le tradizioni e le consuetudini della politica inglese:

« In caso di guerra della Germania colla Francia, l'Inghilterra si obbligherebbe:

1. A mobilitare tutte le forze navali a profitto della prima di queste potenze.
2. A cooperare colla flotta tedesca al blocco di tutti i porti francesi della Manica e dell'Oceano.
3. A secondare nel Mediterraneo l'azione delle squadre italiane contro Tolone, Marsiglia e Cette.
4. In cambio di questi servigi, l'Inghilterra verrebbe assicurata nel possesso dell'Egitto e della Siria.

Il Duca d'Aosta generale d'esercito

Si assicura che il Duca d'Aosta fra giorni verrà promosso generale d'esercito, conservandogli il grado di ispettore generale di cavalleria.

Consolato a Hodeida

Un Decreto in data di ieri (31) istituisce un consolato italiano a Hodeida con giurisdizione nelle coste ottomane del Mar Rosso.

L'ufficiale francese rilasciato

Si ha da Cuneo in data di ieri:

Il Tribunale, occupandosi del caso dell'ufficiale francese De Grandmaison arrestato alla frontiera mentre rilevava i nostri forti, ne ordinava la scarcerazione.

L'ufficiale fu condotto alla frontiera.

CIALDINI NEL 1866

Pubblichiamo anche noi, a titolo di di cronaca, tre telegrammi scritti da Cialdini negli ultimi giorni della guerra del 1866.

Dopo la rotta di Custoza, Ricasoli avrebbe voluto affidare al Cialdini il comando che il Lamarmora voleva abbandonare. E Cialdini, il quale si trovava già ad Udine, rispondeva col seguente telegramma:

Udine, 27 luglio, ore 6,25 ant.

Situazione stringente non permette oggidì cambiamento alcuno; si tratta di combattere fra due o tre giorni e non vi è tempo di pensare ad altro.

D'altronde ripeto una volta per sempre essere disposto assumere comando in capo, qualora *guadagnassi* la battaglia, ma giammai quello di capo di stato maggiore, convinto come sono che non si può far nulla di buono con Sua Maestà (Vittorio Emanuele). Parto per Cambruzzo.

CIALDINI

In un altro dispaccio soggiungeva:

...., Passando ad altro, desidero di abbandonare l'esercito, perchè S. Maestà e Lamarmora rovinano ogni cosa.

In un altro dichiarava:

26 Luglio ore 1 ant.

Non accetto posto capo stato maggiore, perchè non voglio trovarmi ormai vicino a Sua Maestà. Dichiaro poi esplicitamente che se S. M. intendesse raggiungermi, lascio subito il comando di questo esercito e niuna considerazione al mondo potrebbe mutare il mio proposito.

CIALDINI.

DI QUA E DI LÀ

Un cittadino di S. Remo.

Il Municipio di S. Remo ha conferito la cittadinanza onoraria al dotto sir Morell Mackenzie, quello che curò Federico III di Germania.

Le truffe nella marina germanica.

Nelle officine e nei cantieri dello stato a Kiel furono scoperte grosse truffe. Venne arrestato l'ingegnere superiore Penecke con diverse altre persone tra cui un grande negoziante di Minden da molti anni fornitore dei porti militari di Kiel e Wilhelmshaven.

A Dresda furono arrestati due direttori di bande musicali militari per per aver chieste e ricevute larghe provvigioni nella somministrazione di istrumenti per l'esercito.

La spedizione di Peters allo Zanzibar.

Sono giunte a Berlino tristi notizie della spedizione Peters. Questi arrivò a Witu con 60 soli dei suoi, che gli altri lo abbandonarono tutti: 200 individui, sudditi del Sultano di Zanzibar, e che facevano parte della sua scorta, li trattenne lo stesso sultano. Peters non potendo procedere, dovè tornare indietro.

Un Municipio in auge.

Il Municipio di Berlino ha chiuso il suo bilancio del 1888-89 con un avanzo di 5 milioni di marchi (L. 6,250,000).

CRONACA
Urbana e Provinciale

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico

31 luglio 1889	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	ore 9 a. 1 agos.
Barom. ridott. a 10° alto met. 116 10 sul livello del mare mill.	753.5	754.2	754.3	755.4
Umidità relativa	61	55	67	59
Stato del cielo	misto	misto	misto	sereno
Acqua cad.	—	—	—	—
Vento direz.	—	NW	—	—
Vento vel. k.	0	1	0	0
Term. cent.	23.0	27.0	22.2	23.9

Temperatura (massima 29.4 (minima 16.0

Temperatura minima all'aperto 14.2

Telegramma meteorico dell'ufficio centrale di Roma. Ricevuto alle ore 4 pom. del 31 luglio.

Probabilità: Venti deboli varii — Cielo sereno — Temperatura in aumento.

Dall'Osservatorio Meteorico di Udine.

ASSOCIAZIONI

Società Dante Allighieri. I soscrittori sono invitati ad intervenire all'adunanza generale che avrà luogo *questa sera alle ore 8* nella Sala di Scherma (gentilmente concessa) in via della Posta, per addivenire alla costituzione definitiva del *Comitato Locale Udinese*.

Società agenti di commercio. La Direzione della Società degli Agenti di commercio ci prega di render noto che l'Ufficio sociale fu trasportato in via *Lovaria n. 1 B*, casa Manzoni, sopra l'Ufficio della Stagionatura sete presso la Camera di Commercio.

Onorificenze. Vennero nominati cavalieri della Corona d'Italia Capparello, presidente del Tribunale di Pordenone; Caobelli, procuratore del Re a Udine; Rovigo, giudice conciliatore a Pordenone.

Tiro a segno. Ai ministeri della guerra e dell'interno si sta attivamente studiando il modello d'uniforme da farsi adottare da tutte le Società del Tiro a segno, con le stesse norme per il cappello e per il distintivo, già prescritti fino dal 1884.

Il ministero dell'istruzione rispondendo all'invito fattogli, ha già disposto per la concessione di diversi premi da erogarsi nella gara generale dell'anno venturo.

Orario per la pubblica illuminazione a luce elettrica nel mese di agosto.

Dal 1 al 2 dalle ore 8.30 p. alle ore 3.30 a.
» 3 » 9 » 8.20 » » 3.40 »
» 10 » 16 » 8.10 » » 3.50 »
» 17 » 21 » 8.— » » 4.— »
» 22 » 26 » 7.50 » » 4.10 »
» 27 » 31 » 7.40 » » 4.20 »

La tramvia elettrica. Lunedì la Direzione della tramvia udinese tenne una seduta nella quale vennero discusse le proposte della ditta Volpe-Malignani per l'introduzione della trazione elettrica nella tramvia.

Ci consta che le proposte non vennero accettate, e non già per differenza sulla quistione tecnica, ma bensì per cagione degli oneri finanziarii e d'altro genere, ai quali avrebbe dovuto sottostare la Società.

La ditta Volpe-Malignani esigeva una forte somma per spese d'impianto e che la Società si legasse con un contratto per 14 anni. La Società avrebbe dovuto inoltre assumersi tutta la responsabilità per la manutenzione del binario, come pure in caso di condizioni atmosferiche anormali la ditta Volpe-Malignani si riserbava di sospendere il servizio senza alcun obbligo di sostituirlo.

Anche le altre condizioni erano tutte gravose per la tramvia.

Come abbiamo detto le proposte vennero respinte, ma la direzione della tramvia è sempre pronta a riannodare le trattative purchè la ditta Volpe-Malignani presenti un contratto più equo.

Volontariato di un anno. E' aperto l'arruolamento pel volontariato di un anno nella marina militare.

A questo arruolamento possono aspirare i giovani nati negli anni 1869, 1870 e 1871 e quelli pure nati nell'anno 1872 che avranno compiuto il 17 anno d'età il 30 novembre p. v., i quali tutti siano soggetti alla leva marittima.

Domande corredate dai documenti devono essere presentate al comando del corpo reali equipaggi a Spezia, non più tardi del 30 settembre p. v.

Pel credito operaio. Con recente decreto ministeriale il tasso massimo degli interessi che gli istituti possono percepire sulle operazioni di credito operaio è stato fissato, come nello scorso anno, al 6 per cento.

Il prestito Bevilacqua-La Masa. Ieri a mezzogiorno ebbe luogo a Roma al Ministero delle finanze, la terza estrazione del prestito riordinato Bevilacqua-La Masa.

Il primo premio di L. 50,000 toccò alla obbligazione serie 17,323 N. 84.

Furono poi sorteggiati altri 3031 premi minori.

Rinvenimento di un cane morto. La R. Prefettura ci comunica:

Ieri verso le 4 pom. la guardia campestre del Comune di Moruzzo rinvenne in un campo morto un cane da guardia, di pelo rosso, statura grande, ritenuto forestiero.

Ritiensi sia morto di idrofobia.

Detto cane fu veduto la sera del 30 girovagare pel paese di Moruzzo ed ebbe a morsicarvi due cani, uno dei quali venne poco dopo ucciso dal proprietario e l'altro fatto legare e chiudere in osservazione.

Ancora della donna sulla strada. Pubblichiamo integralmente questo comunicato della Congregazione di Carità:

« Richiesto per la terza volta, il Municipio anche in data di ieri rispondeva: « La Fabbro, *recte* Esposito Maria Luigia fu Liberale, quale moglie di Pfeifhofer Giuseppe suddito austro-ungarico non appartiene per domicilio a questo Comune. »

La Congregazione di Carità quindi, chiamata a provvedere soltanto pei poveri del proprio Comune, non lo può per gli estranei, ai quali se il bisogno è transitorio provvedono la carità privata, le collette ecc, se è stabile provvede pel rimpatrio l'Autorità di pubblica sicurezza.

Quest'ultima pratica sarebbe forse di difficile attuazione sarebbe di difficile attuazione rispetto alla Pfeifhofer. E in tal caso lo zelante autore degli articoli a di lei favore, potrebbe rendersi assai più benemerito per la medesima procurando la sua inscrizione nell'anagrafi di questo Comune. »

Affittanza di una colonia. La Congregazione di Carità nell'interesse dell'O. P. Venturini della Porta nel giorno di Giovedì 8 Agosto entrante, alle ore 10 antim. nel proprio Ufficio terrà un esperimento d'asta per l'affittanza d'una colonia sita in S. Gottardo di campi 30 1|2 con casa, corte ed orto sul dato di L. 900 annue.

BANCA DI UDINE

ANNO XVII — 17° ESERCIZIO

Capitale Sociale

Ammontare di n. 10470 Azioni a L. 100	L. 1,047,000.—
Versamenti da effettuare a saldo 5 decimi	» 523,500.—
Capitale effettivamente versato	L. 523,500.—
Fondo di riserva	» 201,779.90
Fondo evenienze	» 8,743.39
Totale	L. 734,023.29

SITUAZIONE GENERALE

ATTIVO.

30 Giugno		31 Luglio
L. 523,500.—	Azionisti per saldo azioni	L. 523,500.—
» 175,959.65	Numerario in cassa	» 109,589.78
» 2,856,070.20	Portafoglio	» 3,043,045 09
» 1,082.50	Effetti in sofferenza	» 2,863.—
» 598,704.10	Antecipazioni contro deposito di valori e merci	» 559,084 05
» 1,030,716 64	Valori pubblici	» 933,150.94
» 14,578.37	Cedole	» 14,490.87
» 648,731.81	Conti correnti garantiti da deposito	» 638,717.20
» 229,567.46	Detti con banche e corrispondenti	» 636,408 22
» 71,512.90	Stabili di proprietà della Banca e mobilio	» 73,012.90
» 40,000.—	Esercizio Cambio Valute	» 40,000.—
» 183,600.—	Deposito a cauzione dei funzionari	» 183,600.—
» 2,254,572.95	» » antecipazioni	» 2,209,492.05
» 1,065,122.40	Detti liberi	» 949,502.40
» 7,754.60	Spese di ordinaria amministrazione e tasse	» 16,984.60
L. 9,701,473.58		L. 9,933,441.10

PASSIVO.

30 Giugno		31 Luglio
L. 1,047,000.—	Capitale	L. 1,047,000.—
» 201,779.90	Fondo di riserva	» 201,779.90
» 8,601.09	Fondo evenienze	» 8,743.39
» 3,176,122.82	Conti correnti fruttiferi	» 3,284,009.16
» 657,654.91	Depositi a risparmio	» 671,232.88
» 1,007,984.50	Creditori diversi e banche corrispondenti	» 1,248,618.61
» 1,476.07	Azionisti per residui interessi e dividendi	» 3,304.82
» 2,438,172.95	Depositanti a cauzione	» 2,393,092.05
» 1,065,122.40	Detti liberi	» 949,502.40
» 97,558.94	Utili lordi del corrente esercizio	» 126,157.89
L. 9,701,473.58		L. 9,933,441 10

Udine, 1 Agosto 1889.

Il Sindaco **Mario Pagani** — Il Presidente **C. Kechler** — Il Direttore **G. Merzagora**

Operazioni ordinarie della Banca.

Riceve **Versamenti in Conto Corrente** corrispondendo l'interesse del 3 a 3 1/2 % secondo delle disponibilità delle somme e fino al 3 3/4 % se vincolati ad un anno.

Nei versamenti in Conto Corrente verranno accettate senza perdita le cedole scadute ed i titoli estratti e pagabili sulla piazza.

Emette **Libretti di Risparmio** al 4 % con facoltà di disporre fino a Lire 3000 a vista.

Per maggiori importi occorre un preavviso di tre giorni.

Gli interessi sono netti da ricchezza mobile e capitalizzabili alla fine d'ogni semestre.

Accorda **Antecipazioni** sopra: *a)* carte pubbliche e valori industriali; *b)* sete greggie e lavorate e cascami di seta; *c)* certificati di deposito merci.

Sconta **Cambiali** almeno a due firme con scadenza fino a sei mesi.

Cedole di Rendita Italiana, di Obbligazioni garantite dallo Stato e titoli estratti.

Apre **Crediti in Conto Corrente** garantito da deposito.

Rilascia immediatamente **Assegni del Banco di Napoli** su tutte le piazze del Regno, gratuitamente.

Emette **Assegni a vista (chèques)** sulle principali piazze di ***Austria, Francia, Germania, Inghilterra, America.***

Acquista e vende **Valori e Titoli industriali.**

Riceve **Valori in Custodia** come da regolamento, ed a richiesta incassa le cedole o titoli rimborsabili.

Tanto i valori dichiarati che i pieghi suggellati vengono collocati ogni giorno in speciale* Depositorio *recentemente costruito per questo servizio.

Esercisce l'**Esattoria di Udine.**
Rappresentanza della Società **L'ANCORA** per assicurazioni sulla Vita.
Fa il servizio di Cassa ai correntisti gratuitamente.

Avendo la Banca uno speciale esercizio di **Cambio Valute** (Contrada del Monte) può assumere qualunque operazione analoga.

Movimento dei Conti Correnti fruttiferi.

Esistenti al 30 giugno 1889	L. 3,176,122.82	
Depositi ricevuti in luglio	» 653,357.76	
	L. 3,829.480.58	
Rimborsi fatti in luglio	» 545,471.42	
Esistenti al 31 luglio		L. 3,284,009.16

Movimento dei Depositi a Risparmio.

Esistenti al 30 giugno	L. 657,654.91	
Depositi ricevuti in luglio	» 65,493.52	
	L. 723,148.43	
Rimborsi fatti in luglio	» 51,915.55	
Esistenti al 31 luglio		L. 671,232.88
Totale dei Depositi		L. 3,955,242.04

Colombi viaggiatori. Il Ministero della guerra volendo incoraggiare l'allevamento e l'educazione dei colombi viaggiatori presso i privati, onde alla occorrenza possano essere chiamati in sussidio alle colombaie militari, ha disposto perchè a cura del Comando territoriale del genio militare di Roma, sia organizzata e tenuta la seconda domenica del mese di giugno 1890, una corsa di gara nazionale di colombi viaggiatori.

I luoghi di lanciata verranno stabilti dopo ricevute le domande di adesione in modo che si trovino, per quanto è possibile, equidistanti dalle varie città che avranno fatto domanda di concorrere alla gara.

A questa potranno prender parte tutti i colombicultori del Regno, con qualsiasi numero di colombi di ogni età e razza, che ne faccian domanda al Comando territoriale del genio militare di Roma, non più tardi del 20 aprile 1890.

Un'idea confermata dal fatto. Dacchè infieriscono le malattie della vite, le quali domandano una cura speciale fatta da persone intelligenti e pratiche, noi abbiamo detto più volte, che gioverebbe procedere alla coltivazione intensiva di questa pianta in vigneti collocati in luoghi addatti per le condizioni locali del suolo e per la sua esposizione, facendosi poi dei coltivatori esperti come specialisti.

Questi, sapendo bene preparare il terreno e piantarvi ceppi resistenti ed innestandovi vitigni scelti e tenendo bene lavorato e purgato il terreno, da concimarsi anche con sostanze favorevoli alla vite, potrebbero anche nei vigneti più facilmente ed efficacemente somministrare ad essa i rimedi trovati utili sia contro l'oidio e la peronospora e qualunque altra malattia.

Ora succede, secondo che leggiamo nell'*Adriatico*, che appunto nel Trevigiano dove come in tanti altri luoghi imperversa quest'anno la peronospora, laddove alcuni proprietarii, dei quali si dà il nome ed il luogo, coltivano intensivamente la vite nei vigneti, riescono anche a preservarla dalla peronospora.

Sottoponiamo il fatto alla considerazione dei proprietarii, che posseggono terreni addatti per questa coltivazione.

P. V.

Cassa di Risparmio di Udine.

Situazione al 31 luglio 1889.

ATTIVO.

Cassa contanti	L. 43,738.63
Mutui a enti morali	» 1,537,188.08
» ipotecari a privati	» 1,412,493.42
Prestiti in conto corr. a enti morali	» 329,031.95
Prestiti in conto corr. garantiti	» 356,658.78
» sopra pegno	» 152,336.—
Obbligaz. garantite dallo Stato	» 750,021.—
Buoni del Tesoro	» 750,000.—
Cartelle del credito fondiario	» 506,880.—
Obbligazioni Città di Roma	» 8,835.—
» Provincia di Udine	» 6,000.—
Depositi in conto corrente	» 122,638 36
Cambiali in portafoglio	» 874,859.99
Mobili, registri e stampe	» 4,256.39
Residui da esigere d'interessi e rendite	» 95,465.07
Debitori diversi	» 6,983.80
Depositi a cauzione	» 418,762.16
» a custodia	» 259,791.—
Somma l'Attivo	L. 7,635,939.63
Spese generali dell'esercizio corrente da liquidarsi in fine dell'anno L. 26,675.26; Interessi passivi da liquidarsi »114,209.59; Simile liquidati » 5,880 43	» 146,765.28
Somma Totale	L. 7,782,704.91

PASSIVO.

Credito dei depositanti p. dep. ord.	L. 6,332,889.01
Simile per depositi a pic. risp.	» 12,872.65
Simile per interessi	» 114,209.59
Rimanenza pesi e spese	» 6,623.99
Fondo di compensazione per crediti inesigibili	» 5,200.—
Depositanti per dep. a cauzione	» 418,762.16
» » custodia	» 259,791.—
Somma il Passivo	L. 7,150,348.40
Patrimonio dell'Istituto al 31 dicembre 1888	» 446,554.15
Rendite dell'esercizio corrente da liquidarsi in fine dell'anno	» 185,802 36
Somma Totale	L. 7,782,704.91

Movimento mensile dei libretti, dei depositi e dei rimborsi ordinari.

Libr. accesi n. 144 depositi n. 739 per L. 413,927.45
Libr. estinti » 79 rimborsi » 443 » 237,816.61

Movimento mensile dei lib., dei dep. e dei rimb. a piccolo risparmio

Lib. acc. n. 23 depositi n. 126 per L. 2,322.31
Lib. est » — rimborsi » 10 » » 170.—

Udine, 1 agosto 1889.

Il Direttore A. BONINI

Operazioni.

La cassa riceve **depositi a risparmio** all'interesse netto del **3 1/4, 3 1/2 %**;

e a **piccolo risparmio** (libretto gratis) al **4 %** netto;

sconta cambiali con tre firme a quattro mesi al **5 %**;

fa **mutui a corpi morali** al **5 1/4 %** coll'imposta di ricchezza mobile a carico dell'istituto:

a **privati contro ipoteca** al **5 %** coll'imposta di ricchezza mobile a carico dell'istituto;

fa **prestiti ai monti di pietà** della provincia di Udine;

fa **sovvenzioni in conto corrente garantite** da deposito di valori pubblici o contro ipoteca al **5 %**;

contro pegno di valori al **4 1/2 %**;

riceve **valori a titolo di custodia** verso la provvigione del **1 ‰** in ragione d'anno per i depositi non superiori a lire **25,000**;

dal **1/2 ‰** in ragione d'anno per i depositi oltre le lire **25,000** e fino a lire **100,000**;

e dal **1/4 ‰** in ragione d'anno per tutti i depositi che oltrepassano la somma di lire **100,000.**

Il Foglio Periodico della R. Prefettura, n. 8, contiene:

70. Andato deserto il primo incanto per la riaffittanza, in tre distinti lotti, delle malghe Pallomba, Jasso, Ninadia e Pilangs, del Comune di Prato Carnico, si previene che nel giorno di mercoledi 7 agosto p. v. alle ore 10 ant. avrà luogo in quel Municipio un secondo esperimento d'asta.

71. L'esattore del Comune di Porcia fa noto che il 28 agosto corr. nel locale della R. Pretura del Mandamento di Pordenone si procederà alla vendita a pubblico incanto di immobili appartenenti a ditte in debito di imposte verso l'esattore che fa procedere alla vendita.

72. Caduto deserto il primo esperimento d'asta tenutosi nell'ufficio municipale di Tarcetta per l'appalto delle strade comunali obbligatorie Lasiz e Specogniz, si porta a pubblica notizia che il giorno 16 agosto si procederà ad un secondo incanto.

73. Il piano parcellare ed elenco dei beni da espropriarsi in territorio del Comune di S. Giorgio della Richinvelda coi lavori d'arginatura sinistra del Meduna dalla strada Comunale Tauriano-Basandella fino a m. 1000 superiormente dall'altra strada Vivaro-Rauscedo, restano depositati per quindici giorni consecutivi dal 26 luglio nell'ufficio municipale di S. Giorgio della Richinvelda.

74. Il 12 agosto corr. nell'ufficio municipale di Moruzzo si terrà asta per deliberare al minor esigente l'appalto della manutenzione delle strade di questo Comune pel triennio 1890-92, giusta relativo progetto.

75. L'esattore del Comune di Pordenone fa noto che il 28 agosto corr. si procederà alla vendita a pubblico incanto di immobili appartenenti a Ditte in debito di imposte verso lo stesso esattore che fa procedere alla vendita.

76. Ad istanza di Zennaro Luigi fu Giovanni di Trieste, rappresentato dall'avv. G. B. Billia, in confronto di Formentini Erasma fu Andrea vedova Filippo ed altri, avrà luogo davanti il Tribunale Civile di Udine all'udienza del giorno 10 agosto corr. l'incanto per la vendita al maggior offerente in un sol lotto di beni immobili situati nel Comune censuario di Carlino.

Banca Popolare Friul. - Udine

con Agenzia in Pordenone

Società Anonima

Autorizzata con R. Decreto 6 maggio 1875.

Situazione al 31 luglio 1889.

XV° ESERCIZIO

ATTIVO.

Numerario in Cassa	L. 110,664.69
Effetti scontati	» 2,815,651.50
Antecipazioni contro depositi	» 27,452.—
Valori pubblici	» 719,922.95
Debitori diversi senza spec. class.	» 3,508.22
» in Conto Corr. garantito	» 174,173.89
Riporti	» 67,000.—
Ditte e Banche corrispondenti	» 113,942.58
Agenzia Conto Corrente	» 40,526.38
Stabile di proprietà della Banca	» 31,600.—
Deposito a cauzione di C. C.	» 349,069.50
id. id. antecipaz.	» 38,960.30
id. id. dei funzion.	» 62,250.—
id. liberi	» 77,369.50
Totale Attivo	L. 4,632,091.51
Spese d'ordinaria amministrazione L. 14,191.55; Tasse Governative » 6,858.57	» 21,050.12
	L. 4,653,141.63

PASSIVO.

Capitale sociale diviso in n. 4000 azioni da L. 75 L. 300,000.—; Fondo di riserva » 76,487.34	» 376,487.34
Differenza sui valori in evidenza per le eventuali oscillazioni	» 32,394.03
Depositi a risp. L. 1,241,979.14; Idem a piccolo risparmio » 86,615.85; Id. in Conto Corr. » 1,868,051.77	» 3,196,646.76
Ditte e Banche corrispondenti	» 393,666.79
Creditori diversi senza speciale classificazione	» 30,619,35
Azionisti Conto dividendi	» 1,518.—
Assegni a pagare	» 1,002.10
Depositanti div. per dep. a cauz.	» 388,029.80
Detti a cauzione dei funzionari	62,250.—
Detti liberi	» 77,369.50
Totale Passivo	L. 4,559,983.67
Utili lordi depurati dagl'interessi passivi a tutt'oggi L. 66,710.86; Risconto e saldo utili eserciz. prec. » 26,447 10	» 93,157.96
	L. 4,653,141.63

Il Presidente *Ing. Cav. Ciriaco Tonutti*

Il Sindaco *Aristide Bonini* — Il Direttore *Omero Locatelli*

Telegrammi

La Regina in Val d'Aosta

Monza 31. La Regina parte domattina alle ore 4 diretta a Ponte San Martino, Valle d'Aosta dove si tratterrà circa un mese.

Un negoziante abissino a Roma

Roma 31. E' giunto a Roma Hassan Mussa ricchissimo negoziante di Massaua, venuto per compiere importanti operazioni commerciali.

Hassan importerebbe in Italia i prodotti del Sudan, dell'Abissinia, esportando i nostri.

Qui lo si scambia per lo zio di Debeb. Conduce seco un servo ed un interprete, ambedue abissini.

Per Crispi

Palermo 31. La riunione promossa dal sindaco si è tenuta oggi allo scopo di invitare Crispi a recarsi a Palermo ed è riuscita imponente.

Si approvò all'unanimità di dirigere un invito a Crispi. Si è costituito il Comitato composto di due senatori, due deputati, due consiglieri provinciali e due comunali onde preparare le accoglienze. Seduta stante venne redatto il seguente telegramma diretto a Crispi:

«Una numerosissima adunanza di senatori e deputati e consiglieri provinciali, e comunali, raccolta in palazzo municipale, esprime vivo compiacimento per la speranza di una vostra visita in questa città che in voi ammira l'illustre cittadino, il benemerito deputato, il savio e vigoroso reggitore del governo nazionale. Il sindaco: *Duca della Verdura*»

Continuano le adesioni dei municipii della Sicilia,

Esplosione

Marsiglia 31. Avvenne un' esplosione a bordo della nava Scuola d'artiglieria *Couronne.* Il tubo d'un cannone revolver scoppiò e sembra vi sieno cinque morti ed otto feriti.

Vi sono cinque morti e diciassette feriti di cui tre gravemente.

Guglielmo in Inghilterra

Wilhelmshaven 31. L'imperatrice Augusta Vittoria è partita stamane per Kissingen.

Guglielmo è partito stamane a bordo dell'Hohenzollern recandosi in Inghilterra.

La squadra lo raggiunse nella rada esterna.

La rivoluzione a Candia

Canea 31. Il governatore generale è partito per Costantinopoli.

La Commissione che doveva accompagnarlo non si è costituita a tempo. La reggenza del Governo fu lasciata al comandante militare di Candia.

Mancano le forze sufficienti pel mantenimento dell'ordine e della pubblica sicurezza.

Le bande cristiane e mussulmane scorazzano il paese commettendo eccidi, saccheggiando e incendiando.

Canea e la provincia sono relativamente tranquille.

Le notizie da Candia sono nuovamente gravi.

Atene 31. L'assemblea di Candia diresse un appello al popolo greco. Se ne attende oggi la pubblicazione nei giornali.

Dicesi che gl'insorti di Candia ammontino a 20,000.

Londra 31. Il *Times* ha da Costantinopoli:

Dicesi nei circoli ufficiali turchi che Spuller, parlando con Delyannis, dichiarò che la Francia non si oppone alla soluzione della crisi candiotta in favore della Grecia.

La Russia arma.

Costantinopoli 31. Credesi che la Porta chiamò Chakir onde avere informazioni dei preparativi militari della Russia.

Dicesi infatti che la Russia fa attivi preparativi alla frontiera austriaca ed ha chiamato la terza categoria dei cosacchi per mobilizzarla.

Photiades rispose che essendo ammalato non poteva recarsi immediatamente a Costantinopoli.

MERCATI DI UDINE

LISTINO

dei prezzi fatti sul mercato di Udine

Giovedì 1 agosto 1889.

GRANAGLIE

Granoturco	L. 12.40	—.—	All'ett.
Cinquantino	» 12.50	—.—	»
Giallone	» 13.60	—.—	»
Segala	» 10.—	—.—	»
Frumento	» 16.60	—.—	»

LEGUMI

Tegoline	L. —.08	—.10	al kilo
Pomidoro	» —.00	—.—	»
Fagiuoli freschi	» —.12	—.15	»

POLLERIE

Galline a peso vivo	L. 1.— a 1.10	al kilo
Polli »	» 1.10 a 1.15	»
Oche vive	» 0.65 a 0 75	»
Oche morte	» 0,00 a 0.00	»

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA 31 luglio

R. i. 1 gennaio	91.83	Londra 3 m. a v.	25.29
» 1 luglio	94.—	Francese a vista	101.05

Valute

Pezzi da 20 franchi	da —.— a —.—
Bancanote austriache	da 211.3/8 a 211.7/8

FIRENZE 31 luglio

Nap d'oro	—.—	A. F. M.	—.—
Londra	25.22 —	Banca T.	—.—
Francese	100.75 —	Credito I. M.	703.25
Az. M.	708.50	Rendita Ital.	93 92 —

BERLINO 31 luglio

Berlino	162.20	Lombarde	—.—
Austriache	103.25	Italiane	96.—

LONDRA 30 luglio

Inglese	98 11/16	Spagnuolo	—.—
Italiano	92 1/2	Turco	—.—

P. Valussi, direttore.
G. B. Doretti, editore.
Ottavio Quargnolo, gerente responsabile.

Le inserzioni dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agènce Principale de Publicité E. E. Obleight Parigi, 92, Rue De Richelieu.

ELIXIR SALUTE

Specialità Igienica, Tonica, Corroborante, Ricostituente, Digestiva

DEI FRATI AGOSTINIANI IN SAN PAOLO

Coll'uso di questa specialità igienica si vive lungamente senza altri medicamenti, senza bisogno di farsi estrarre sangue; rinvigorisce le forze, ravviva gli spiriti vitali, affila ed aguzza i sensi, toglie il tremito dei nervi; diminuisce i dolori della gotta; produce ai podagrosi un mitigamento: purga lo stomaco di tutti gli umori grassi e mucilaginosi del sangue; ammazza i vermi; libera da colica dopo pochi minuti; rende lieti e mitiga il dolore agli idropici; cura e guarisce, in un'ora, le indigestioni; purga il sangue, e ne promuove la circolazione, ed è un perfetto contravveleno; eccita le mestruazioni alle donne; restituisce ossia rimette il colore ed il buono e bell'aspetto; purga insensibilmente e senza dolori; con tre dosi tronca la febbre intermittente; è un preservativo contro le malattie contagiose; ciò che è più meraviglioso nell'uso di questo ELIXIR è che si può prenderne una piccola e grande dose senza incomodo ed in ogni situazione e stato.

Per riguardo all'uso giornaliero per mantenersi in buona salute se ne prenda due bicchierini al giorno, uno alla mattina e l'altro alla sera, semplice oppure, se meglio aggrada, lo si prenda nel caffè, coll'acqua semplice e con acqua di seltz, nel vino, nel brodo, a piacere.

Molti sono i certificati medici che testificano l'efficacia di questo ECCELLENTE ELIXIR, i più recenti dei quali, ricevuti testè, sono qui appiedi pubblicati:

CERTIFICATI

MODENA, 8 luglio 1888.

Il sottoscritto dichiara di avere più volte propinato a diversi suoi clienti l'**ELIXIR SALUTE dei Frati Agostiniani di San Paolo**, e di averlo trovato molto efficace come ricostituente nelle forze debilitate, come depurativo del sangue, ed anche qualche volta come sedativo nei dolori e specialmente in quelli intestinali.

FERRARI-LELLI LODOVICO, *Medico-Chirurgo dell'Orfanotrofio di S. Filippo Neri, della Società Operaia di Modena, e diverse altre Società.*

MUNICIPIO DI MODENA — N. 729 — Modena, 9 luglio 1888.

Per la verità della firma del sig. Ferrari-Lelli Lodovico, Medico-Chirurgo

Il Sindaco MURATORI

VERONA, 21 luglio 1888.

Dichiaro di aver esperimentato il vostro **ELIXIR SALUTE dei Frati Agostiniani di San Paolo**, e di averlo trovato utile nelle forme anemiche per facilitare la digestione, per promuovere l'appetito, come pure lo trovai utile nelle febbri intermittenti, e non tralascierò mai di raccomandarlo, attesa la sua tolleranza anche a persone delicate.

Dott. BENTIVOGLIO Cav. LUIGI *Membro della Commissione Sanitaria Municipale, Membro di alcune Società Patriotiche e Medico Onorario di varie Corporazioni Religiose.*

MUNICIPIO DI VERONA — Verona, li 21 luglio 1888.

Visto per l'autenticità della firma del sig. dott. Bentivoglio cav. Luigi, Medico Chirurgo

Il Sindaco ff. GIO. BATTA ALBERTINI

Prezzo della Bottiglia Lire 2.50

Unico Rappresentante per tutto il Regno: ANTONIO LONGEGA, S. Salvatore, 4825, VENEZIA.

Vendesi in UDINE presso l'Ufficio Annunzi del GIORNALE di UDINE vicino ai Teatri e presso il farmacista AUGUSTO BOSERO dietro il Duomo.

RIGENERATORE UNIVERSALE

Ristoratore dei Capelli

Sistema Rossetter di Nuova Yorck

perfezionato dai Chimici signori **RIZZI**

Unico concessionario e rappresentante per tutta l'Italia ed estero ANTONIO LONGEGA, S. Salvatore, Venezia, al quale dovranno essere dirette tutte le lettere, commissioni e vaglia.

Questo indispensabile preparato che da *venti anni* è usato in tutta l'Italia e all'estero, può essere chiamato infatti **il vero rigeneratore universale** pel suo crescente successo.

Chi ha incominciato ad usare il **rigeneratore universale** non ha potuto più abbandonarlo.

Senza essere una tintura, il Rigeneratore universale ridona il colore primitivo e naturale ai capelli, ne rinforza il bulbo, li fa crescere, li rende morbidi e quali erano nella prima gioventù. Non lorda la pelle nè la biancheria, e pulisce il capo dalla forfora.

Prezzo di una bottiglia con istruzione **Lire Tre.**

CERONE AMERICANO

Tintura in Cosmetico.

Unica tintura solida a forma di cosmetico, preferita a quante si trovano in commercio. Il **Cerone americano** oltre che tingere al naturale capelli e barba, è la tintura più comoda in viaggio perchè tascabile, ed evita il pericolo di macchiare, come avviene per quella da due e tre bottiglie.

Il **Cerone americano** è composto di midolla di bue la quale rinforza il bulbo dei capelli e ne evita la caduta Tinge in BIONDO, CASTAGNO e NERO perfetti.

Un pezzo in elegante astuccio **Lire 3.50.**

ACQUA CELESTE AFRICANA

la più rinomata tintura in una sola bottiglia.

Nessun altro chimico profumiere è arrivato a preparare una tintura istantanea che tinga perfettamente Capelli e Barba con tanta comodità come questa. — Non occorre lavarsi i capelli nè prima nè dopo l'applicazione. Ogni persona può tingersi da sè impiegando meno di 3 minuti. — Non sporca la pelle nè la lingeria. L'applicazione è duratura quindici giorni. Una bottiglia in elegante astuccio ha la durata di sei mesi. Costa lire **4.**

TINTURA FOTOGRAFICA ISTANTANEA.

Questa *premiata tintura* possiede la virtù di tingere i capelli e la barba in BRUNO e NERO naturale, senza macchiare la pelle, come fanno maggior parte delle tinture vendute finora in Europa. Di più lascia i capelli morbidi, come prima dell'operazione senza il minimo danno alla salute. — Prezzo della scatola lire **4.**

Si vende in **Udine**, presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*, da *Nicolò Clain, Lange* e *Dal Negro* parrucchieri, *Bosero* farmacista. — **Treviso**, *Tardivelo Candido*, chincagliere. — **Belluno**, *Agostino Toneguti*, negoziante.

MARCHESI & C.° LIQUIDATORI P. BARBARO

UDINE – 2 Mercatovecchio 2 – UDINE

SARTORIA E DEPOSITO VESTITI FATTI

MERCE CONFEZIONATA

Vestiti completi	da 18	a	45
Calzoni novità	» 6	»	20
Gilet fantasia	» 4	»	10
Sacchetti orleans	» 5	»	16
Spolverine	» 7	»	20
Vestiti Bambino	» 5	»	25
Ombrelle	» 2	»	10

CONFEZIONE SU MISURA

Copioso e variato assortimento Stoffe Nazionali ed Estere di tutta novità, per la confezione su misura. Figurini Italiani, Francesi, Inglesi.

Si eseguisce qualunque Commissione in 12 ore.

PREZZI FISSI - PRONTA CASSA

MELROSE RISTORATORE

favorito dei

CAPELLI.

Il MELROSE rende positivamente ai capelli canuti, bianchi e scoloriti il colore della prima gioventù. Si vende in bottiglie di due grandezze, a prezzi modicissimi, presso tutti i Parrucchieri e Profumieri. Deposito Principale: 114 Southampton Row, Londra.

Si vende in UDINE presso il parrucchiere *Angelo Flora*,

Via Mercatovecchio 45.

UDINE — N. 8 Via Paolo Sarpi N. 8 — UDINE

DOTT. TOSO Chirurgo-Dentista — **DOTT. TOSO** Chirurgo-Dentista

Nel Gabinetto Dentistico si eseguiscono estrazioni di denti e radici, si otturano denti in oro, argento, platino, cemento ecc.; si fabbricano e si applicano denti e dentiere artificiali secondo i sistemi più recenti e nel più breve tempo possibile: si riducono lavori vecchi o mal eseguiti; inoltre tiensi un grande deposito di polveri dentifricie, acqua anaterina e pasta corallo a prezzi modicissimi.

BRUNITORE

istantaneo

per ORO, ARGENTO, PACFON, BRONZO, OTTONE ecc.

Si vende all' Ufficio Annun. del *Giornale di Udine* per soli cent. **75.**

SONO ARRIVATI GLI ARRICIATORI HINDE

PER FARE I RICCI

Una scatola con **4** *ferri e l'istruzione lire* **1.**

Si trovano in vendita presso l' Ufficio Annunzi del *Giornale di Udine*

Udine, 1889 — Tipografia editrice G. B. Doretti.